

Catzine

*Il Magazine dei Gatti
della Piramide Cestia*

Sommario:

Aspettando i gatti all'Ombra della Piramide	1
A proposito di...	2
Salute e Benessere	3
Novità e Curiosità Feline	6
Gatti nella Storia	8
Recensioni Feline	9
Storie di gatti	10
Cheap & Chic	12
Quattro gatti a tavola	13

Aspettando i Gatti all'Ombra della Piramide 7°

Care lettrici e cari lettori,

Sta arrivando il mese di Maggio. Come ogni anno per noi e per tutti i nostri amici dei Gatti della Piramide significa ritrovarsi per trascorrere insieme due intense giornate. Siamo alla settima edizione della nostra Manifestazione che quest'anno sarà ricca di iniziative e di appuntamenti, un po' per tutti i gusti.

Oltre all'immane mercatino, dove troverete nuovi oggetti e deliziosi manufatti dedicati ai nostri "pelosoni", magliette con il nostro logo, e tanti piccoli souvenirs per rendere la vostra casa ancora più a misura di gatto, il nostro appuntamento il 15 e il 16 Maggio prevede vari momenti di intrattenimento. Sarà con noi l'Atelier fantastico, l'unica Associazione specializzata nel trucco artistico ... che ci farà assomigliare, per un po', sempre di più alle nostre creature preferite con trucchi sul viso o piccoli tatuaggi ricordo.

Tuttangatten, invece, sarà il momento dedicato al gioco, con i nostri visitatori che potranno misurare la loro conoscenza del mondo felino, e potranno ascoltare alcuni versi e riflessioni ... di cosa pensano loro, i nostri a-mici, di noi.

Inoltre ci sarà la presentazione, per un caro ricordo, del libro della nostra amica di Arezzo, Diana Macchitella, "la gattina e la bambina".

Ovviamente Maggio significa anche l'arrivo di nuovi micini ... e quindi via alle adozioni, per chi vuole accogliere nella propria casa un batuffolo felino e incominciare una nuova vita con lui. A questo proposito non perdetevi il Decalogo del micino, in cui divertendovi scoprirete le regole chiave per sapere come comportarvi con lui o con lei.

Quest'anno poi avremo nel nostro sito archeologico una ventata di Arte. Al "Vicolo dell'Arte" potrete ammirare e acquistare quadri e disegni di alcuni maestri d'arte che esporranno le loro opere e si intratterranno con noi. Nei

vari secoli molti pittori si sono cimentati nella difficile arte di ritrarre l'eleganza e la signorilità del gatto, ognuno con il proprio stile e fantasia. Un omaggio quindi al "gatto pittorico".

Per finire, per gli amanti di archeologia saranno organizzate le visite al sito di Piramide, e al Cimitero Acattolico; per chi vuole giocare con la fortuna potrà farlo con la nostra Micio-Riffa ... e per finire, questa volta per dirvi arrivederci al tramonto domenicale lo faremo in musica.

Madrina e Padrino della manifestazione saranno Vanessa Gravina ed Edoardo Siravo!!!

Infine, un grazie miao ai nostri sponsor Hill's e Schesir!!

E per scoprire nel dettaglio il programma ... seguitemi sul nostro sito !!! Non potete mancare, vi aspettiamo !!!

Matilde Talli





A proposito di... On. Carla Rocchi Presidente dell'ENPA



Come è nato il tuo amore per gli animali ?

Con Cipolla, la mia prima gatta. Fino al 1986 non mi ero mai occupata di animali. Poi dopo quell'incontro ho iniziato a informarmi e mi sono resa conto che c'era una specie di vuoto legislativo. Da allora per fortuna sono stati fatti tanti passi (e altri se ne devono fare), io in particolare mi sono dedicata molto alla stesura di una legge che è in vigore in Italia, anche se "purtroppo" siamo l'unico Paese al mondo. Mi riferisco alla legge n. 413 del 1993, in cui viene riconosciuto il diritto di obiezione di coscienza ad ogni atto connesso con la sperimentazione animale (sia per professionisti sia per studenti) e inoltre prevede che l'esercizio di tale diritto non possa comportare discriminazioni per chi decide di avvalersene.

L'ENPA si occupa di tutti gli animali (dagli animali esotici fino ai nostri pet) e partecipa e collabora sempre più con organismi internazionali; è presente in tutt'Italia con varie sezioni di lavoro, che si occupano non solo di ricerca e tutela ma anche di gestione di strutture.

Da alcuni mesi (dal luglio 2009) è stato attivato un Osservatorio regionale per la prevenzione del randagismo, che dovrebbe portare alla luce le criticità ma anche i punti di forza presenti nelle varie realtà territoriali del Lazio ?

Sono fiduciosa del lavoro che l'Osservatorio potrà svolgere; è comunque uno strumento importante e qualificante per la Regione. Nell'Osservatorio anche l'ENPA è presente con un suo rappresentante (Ilaria Ferri).

Come si può secondo te sensibilizzare maggiormente la gente riguardo ai diritti che devono essere riconosciuti agli animali, ai gatti ?

Esistono vari modi ovviamente. Un "lavoro" da svolgere importante è quello di informare, perché diffondere la conoscenza è fondamentale per sconfiggere l'ignoranza che purtroppo ancora esiste, soprattutto riguardo ai diritti, ora riconosciuti, degli animali. Anche se io penso che al di là di tutte le parole che si possono spendere, un incontro diretto con un gatto serve molto di più per modificare

l'atteggiamento di una persona. Vivere con uno di loro, cambia.

La crisi economica che ha investito il nostro Paese, e non solo, ha fatto registrare un aumento di "abbandoni" ?

Direi proprio di no. Al massimo si può dire che sono diminuite le persone che prima si occupavano, oltre che del proprio micio di casa, anche dei gatti meno fortunati. Magari ora mantengono l'impegno e la responsabilità del pet casalingo, ma non "spendono" per quelli di strada.

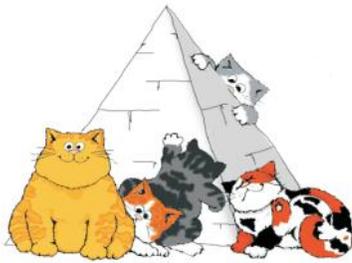
I have a dream. Qual è il tuo sogno più grande ?

Potermi svegliare una mattina finalmente senza essere oppressa da preoccupazioni, andare alle terme ... e George Clooney.

Ultima domanda, convivi con un micio ?

In casa ne vivono 6. Tutti gattoni adottati e salvati dalla strada. E sono in ordine (di apparizione) Bianchetto, Capra, Neretto, Polpetta, Palletta e il bello di casa Batuli.





LA CHIRURGIA MINI INVASIVA NEL GATTO DOMESTICO

Articolo informativo riguardo le possibilità della laparoscopia nel gatto

La chirurgia mini invasiva, nota da anni in medicina umana ed attualmente in rapida evoluzione in medicina veterinaria, offre notevoli vantaggi per il paziente, in quanto al confronto con un intervento chirurgico tradizionale, l'accesso mini invasivo garantisce un recupero più rapido, l'assenza di degenza post operatoria e diminuisce decisamente i fastidi per l'animale e per il proprietario nei giorni dopo l'intervento chirurgico.

La nostra esperienza con la chirurgia mini invasiva nei felini domestici, ha le sue basi in anni di ottimi risultati e applicazioni di questa tecnica in felini selvatici come leoni, tigri e leopardi, nei quali il periodo post operatorio risulta particolarmente critico e difficile da gestire; la presenza di una ferita operatoria ampia quale conseguenza della chirurgia tradizionale infatti, espone animali di questo tipo al rischio di infezioni, apertura della ferita e fastidi, così come nei felini domestici avrebbe richiesto l'applicazione di un collare Elisabettiano per evitare problemi. La laparoscopia nel felino esotico e nel gatto

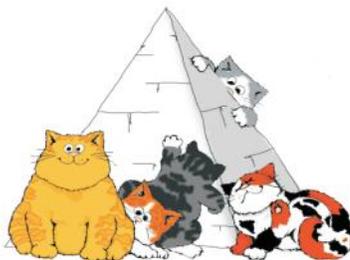
domestico. L'applicazione di tecniche di chirurgia mini invasiva, negli animali selvatici, esotici e domestici, ha completamente ribaltato la situazione: gli accessi chirurgici necessari per inserire una mini telecamera (video-laparoscopia) infatti, e gli speciali strumenti chirurgici, sono di dimensioni talmente ridotte che il paziente non sembra percepire fastidi dopo l'intervento e può rapidamente riprendere la sua vita abituale. Questo rende inutile la separazione e l'isolamento del paziente per la degenza, evento di per se sempre molto stressante e tanto più quando si tratta di specie sociali come il leone, ma anche il gatto abituato a vivere nel suo ambiente di casa o in città.

Nel caso di dieci tigri ad esempio, le ovaie sono state asportate in endoscopia attraverso tre piccole incisioni di una lunghezza di 10 mm, senza la necessità di una breccia operatoria ampia di difficile gestione durante il periodo postoperatorio. Nel caso di patologie uterine riscontrate, come endometrite, piometra o

neoplasie dell'utero, è stato asportato a scopo terapeutico anche l'intero utero e ciò è sempre possibile in laparoscopia con l'uso di strumenti specifici. In seguito abbiamo esplorato ed approfondito le varie applicazioni della chirurgia mini invasiva nel gatto domestico, il quale si differenzia fondamentalmente dai grandi felini solo per le dimensioni e il peso per quanto concerne la chirurgia addominale. Con la laparoscopia possono essere osservati e valutati accuratamente strutture ed organi come il fegato, la cistifellea, i reni, la vescica urinaria, lo stomaco, il pancreas, la milza, il piccolo e grande intestino e relativi linfonodi. Anche l'utero, le ovaie, i vasi deferenti, le ghiandole surrenali ed il diaframma possono essere valutate accuratamente ed osservate con un ingrandimento variabile su monitor e registrati su DVD ed altri supporti informatici. Questa possibilità di valutazione può in molti casi sostituire una laparotomia esplorativa tradizionale per diagnosticare una serie di patologie complesse. Si aggiungono le tecniche di

biopsia per ottenere materiale diagnostico ottimale del fegato, del pancreas e del rene, ma anche biopsie di masse neoplastiche attraverso l'utilizzo di uno strumentario particolarmente minuto. Nella nostra esperienza anche l'asportazione di calcoli dalla vescica con la chirurgia mini invasiva è una tecnica applicabile nel gatto domestico e riduce decisamente l'ampiezza del taglio operatorio.

Allo scopo di gestire la riproduzione, ridurre comportamenti indesiderati legati al calore o per prevenire la comparsa di patologie, si ricorre spesso all'intervento di sterilizzazione del gatto, per tale ragione la nostra casistica di laparoscopia del gatto è molto ampia. L'intervento di sterilizzazione consiste nell'asportazione chirurgica delle gonadi femminili, cioè degli organi della riproduzione ed in conseguenza cessa la produzione di ormoni ovarici. Una gatta sterilizzata quindi non torna più in calore e non è più in grado di riprodursi. Se durante l'intervento di sterilizzazione si asportano



sia ovaie che utero si parlerà di ovario-isterectomia, altrimenti di ovariectomia.

In entrambi i casi la sterilizzazione risulta completa, tuttavia la rimozione delle sole ovaie rappresenta un intervento ancora meno invasivo e viene preferito nell'animale giovane ed in assenza di patologie uterine. La tecnica attuale permette di sterilizzare il gatto in tempi brevi con l'accesso chirurgico limitato a due o tre forellini di tre (3 mm !) ciascuno. Questo permette al gatto un recupero rapido ed il ritorno a casa nella stessa giornata dell'intervento o nel caso di gatti di colonie feline, il rilascio in libertà appena avvenuto il completo recupero dall'anestesia generale.

Quindi, anche nel gatto domestico, come nei grandi felini selvatici ed esotici, l'intervento di sterilizzazione oggi può essere eseguito con tecnica endoscopica o di chirurgia mini invasiva, il che rende la procedura ancora meno invasiva, il post operatorio più sicuro e la ripresa più rapida.

L'intervento di sterilizzazione in laparoscopia inoltre riduce il dolore postoperatorio e rende inutile l'utilizzo del collare Elisabettiano post intervento. Non sono necessari punti di sutura interni e in genere nemmeno esterni, questi ultimi sono spesso causa nei felini di reazioni dei tessuti, indipendentemente dal tipo di filo di sutura utilizzato.

L'applicazione di tecniche di chirurgia mini-invasiva nel gatto è oggi ancora limitata dal numero di veterinari in grado di eseguire tali interventi e di offrire tale tecnica, dalla possibilità limitata di formazione per chirurghi veterinari e dal costo elevato per l'acquisto dei macchinari e degli strumenti chirurgici specialistici. I vantaggi della laparoscopia, noti specialmente tra medici umani proprietari di animali o tra persone che hanno vissuto per propria esperienza un intervento mini invasivo, porteranno inevitabilmente alla diffusione della tecnica e all'ampliamento delle possibili applicazioni.

Interventi attualmente più comuni eseguiti in laparoscopia nel gatto nella nostra struttura a Roma:

- Sterilizzazione della gatta
- Asportazione di calcoli dalla vescica;
- Rimozione di residui ovarici (la gatta torna in calore nonostante sia stata sterilizzata);
- Biopsie di organi e tessuti in caso di sospetto di neoplasie;
- Asportazione di corpi estranei dall'intestino;
- Rimozione del testicolo ritenuto (criptorchidismo del gatto).

Vantaggi della chirurgia laparoscopica nel gatto:

- Dolore post operatorio ridotto;
- Recupero rapido dell'animale;
- Collare Elisabettiano post intervento non necessario;

- Non sono necessari punti di sutura interni e generalmente esterni;
- Non sempre è necessaria la somministrazione di antibiotici;
- Non serve una degenza post-operatoria.

Dr. Klaus G. Friedrich
Medico Veterinario

Via delle Tre Madonne, 4 -
00197 Roma

Tel. +39 339 362 77 65
Fax +39 06 322 65 44

www.chirurgiaveterinaria.com

email:
info@chirurgiaveterinaria.com



Linea Special Care

La risposta su misura alle
Esigenze Specifiche di ogni gatto

DA OGGI
NeuteredCat™
CAMBIA
NOME!

Hai un gatto
sterilizzato?

Hill's™ Science Plan™ Sterilised Cat

Specifico per gatti sterilizzati, aiuta a mantenere
il peso forma e la salute delle vie urinarie



È un gatto a pelo lungo
o che si lecca molto?

Hill's™ Science Plan™ Hairball Control

Ad elevato contenuto di fibre vegetali per limitare
la formazione di accumuli di pelo ingerito



Vuoi per lui un mantello
lucido e brillante?

Hill's™ Science Plan™ Sensitive Skin

Arricchito con acidi grassi Omega-3 e 6,
rende il pelo lucido in poche settimane



Vuoi mantenerlo
in forma?

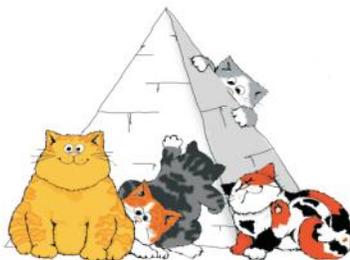
Hill's™ Science Plan™ Light

Ad elevato contenuto di L-carnitina che riduce il grasso in eccesso
e stimola lo sviluppo della massa muscolare magra



vets' no.1 choice™

 www.hillspet.it



Novità e Curiosità Feline



Come capire e farsi capire dai nostri mici.

Un **Dizionario bilingue Italiano/Gatto, Gatto/Italiano** che permette di entrare meglio nel linguaggio del nostro felino preferito e al contempo essere più coscienti di come i nostri atteggiamenti e le nostre parole possono essere recepiti da lui.

Abbiamo rivolto delle domande all'editore, Antonio Monaco (che è venuto a trovarci a Piramide, in occasione della presentazione del Dizionario che abbiamo fatto al Salotto gatto) per toglierci alcune curiosità e per svelare la nascita di questo prodotto editoriale.

Come è nata l'idea di pubblicare il dizionario?

Quando nella primavera dello scorso anno ho scoperto l'esistenza dei due dizionari bilingue (Gatto/Francese e Cane/Francese) dell'editore Larousse, un'autorità internazionale nel settore dei dizionari, mi ha subito colpito l'applicazione del format del dizionario: la possibilità cioè di creare un parallelo tra due linguaggi, la possibilità di migliorare la comprensione reciproca tra gatti e umani. Anche le vignette mi hanno convinto. Ci siamo messi subito all'opera, introducendo molte novità nel testo e sviluppando una sezione normativa che nell'edizione francese non c'è. Abbiamo poi migliorato la grafica e la

copertina e il miglior complimento ci è venuto proprio dagli editori francesi che hanno ammesso che la nostra edizione è la migliore.

I gatti "parlano" un linguaggio universale, ma è stato difficile fare la traduzione dal francese?

Chiaramente i gatti non usano un linguaggio codificato che viene imparato e tramandato. Il loro comportamento, i loro versi ed effusioni sono una forma di adattamento alle nostre reazioni. Rappresentano lo sforzo di farci capire qualcosa di un mondo che dal loro punto di vista è sicuramente più semplice e lineare del nostro.

In Francia c'è più attenzione, secondo te, al rapporto fra "bipedi" e gatti"?

I francesi hanno un rapporto con i gatti di tipo naturalistico. Li osservano di più, ne sono più affascinati e, in certo senso, ne mantengono di più le distanze. Noi italiani abbiamo un rapporto con i gatti più passionale, interagiamo di più e siamo più interessati a relazionarci con loro. Ovviamente rischiamo di avere un rapporto più invasivo che chiede ai gatti di adattarsi maggiormente alle nostre esigenze.

Il successo che sta avendo il Dizionario a cosa è dovuto? E ve lo aspettavate?

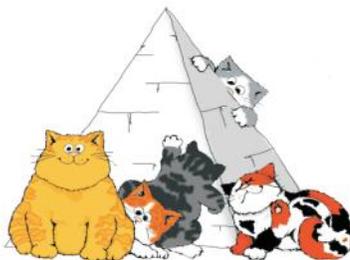
Quando abbiamo cominciato

la traduzione ci siamo resi conto che la dimensione "veterinaria"

era dominante e abbiamo sentito l'esigenza di integrare competenze e conoscenze che negli ultimi trent'anni si sono sviluppate soprattutto in ambito semiologico ed etologico.

Per questo abbiamo cercato e individuato nel professor Roberto Marchesini l'interlocutore giusto per introdurre elementi preziosi anche nelle voci che riguardano il rapporto tra gatti. Ogni volta che si pubblica un libro si spera che anche i lettori lo apprezzino come noi. E ci si dà anche un obiettivo di tiratura: le vendite sono un chiaro segno di apprezzamento. Fin dalla prima settimana della pubblicazione abbiamo avuto una risposta superiore a ogni nostra aspettativa. Siamo in classifica da allora e abbiamo fatto ben otto edizioni. Di fronte al grande successo la spiegazione è sociale e non solo editoriale (la qualità del volume). Credo che la nostra pubblicazione sia stata capace di rispondere prontamente e un bisogno scoperto: l'aumento del numero degli animali domestici, in particolare dei gatti, è un fenomeno recente (le ultime due generazioni) e rapido: ora dobbiamo capirci. **Convivi con un pet? E qual è il rapporto che hai con lui/lei/loro?**





Vivo con due gatte bianche e nere, Asia e Felicia, sorelle, simili nell'aspetto ma dalla personalità molto diversa. Da bambino non ho avuto animali domestici e anche in seguito ho frequentato cani e gatti solo a casa di amici. Asia e Felicia sono arrivate nella nostra casa nell'agosto del 2004, e solo da quel momento è iniziata la mia scoperta del mondo dei gatti. Non c'è voluto molto perché mi affezionassi a loro e Asia e Felicia espressero, ognuna a modo suo, il proprio gradimento. Se il nostro rapporto è iniziato con una certa titubanza reciproca, poco alla volta è diventato più intenso, nonostante per ragioni di lavoro il tempo insieme non sia poi moltissimo. Il risveglio, il ritorno a casa, i momenti di relax alla sera e quelli di vacanza sono contrassegnati dalla loro presenza, ovviamente quando loro decidono di stare in mia

compagnia e non "chiedono" di scendere in giardino... Ci capiamo? Ne sono sicuro. Certamente cerchiamo insieme, ognuno con i propri mezzi, di migliorarci reciprocamente la vita.

Antonio Monaco
Editore

Le edizioni Sonda hanno anche pubblicato, all'interno della loro collana "La veterinaria e i piccoli amici degli animali", un altro libro dal titolo *Il gatto Carletto* di Margot Scheffold (illustrazioni di Dorothea Tust). L'autrice è una giornalista tedesca, la cui passione per gli animali è nata durante la sua infanzia quando la casa in cui abitava con la sorella (per lei aveva iniziato a scrivere storie di animali) si era trasformata in una sorta di Arca di Noé. Carletto è un piccolo micio abbandonato sotto una siepe, che viene trovato da Giulia, Lorenzo e

Max. Portato dal veterinario, e accertata la sua salute, si presentava un grande dilemma: portarlo in una colonia oppure prenderlo in casa? La passione che suscitava il piccolo micio era irresistibile e allora...

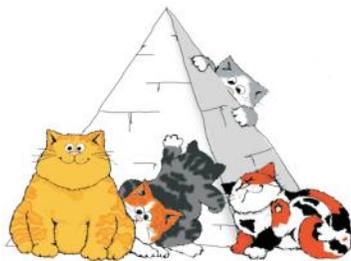
Il volume oltre a raccontare la storia di Carletto è corredato da un interessante vademecum "consigli, curiosità, proposte". Un modo per spiegare cosa significa ospitare un gatto a casa e per rendere coscienti delle responsabilità che questo comporta; inoltre una breve panoramica sulla storia del gatto, sulle superstizioni (che purtroppo ancora esistono) che ci sono e, alla fine, vengono dati consigli e suggerimenti su cosa si può fare se si vede per strada un gatto abbandonato, sia cosa fare di fronte a maltrattamenti che vediamo commettere.

**IO EGOISTA?
NON QUESTA VOLTA...**



I Gatti della Piramide e tanti gatti romani ringraziano i gatti italiani e i loro padroni per aver acquistato **WHISKAS, SHEBA, KITEKAT** e **CATSAN** permettendo così di donare più di **200.000 pasti**.





Corrispondenze d'amorosi sensi... Gatti romantici di Simone Chisena



"Ogni scrittore dovrebbe possedere un gatto; certo sarebbe più facile scrivere con un bufalo nella stanza... se non altro non viene ad adagiarsi sui tasti della macchina da scrivere ed a giocare con i tuoi appunti!"

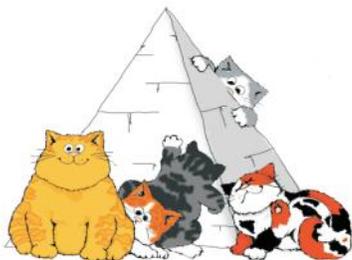
Così scriveva, nel 1975, la grande Patricia Highsmith e chiunque abbia passione per la scrittura avrà notato come i nostri amici pelosi amino collaborare attivamente, riordinando secondo la loro particolarissima idea di "progressione drammatica" le pagine dei nostri manoscritti ed aggiungendo, laddove lo ritengano necessario, il loro personalissimo tocco di stile con qualche arpeggio sui tasti del pc. Gli scrittori del periodo romantico intravidero chiaramente le potenzialità del gatto come autore, al punto da eleggerlo come compagno delle proprie vite. È il caso di **Beppo**, compagno del poeta George Gordon Byron: di lui si dice che bevessimo il suo latte da un teschio umano e che abbia estesamente collaborato alla stesura delle opere del poeta, al punto che il suo nome divenne quello del protagonista di un poema del 1818, intitolato appunto *Beppo*. Meno fortunato fu **Hinse**, appartenuto a Sir Walter Scott. Nato da nobile schiatta di gatti scozzesi, aveva da essa ereditato il suo pessimo carattere, specie con i cani; Sir Walter ne fa motivo di preoccupazione nelle sue lettere agli amici, temendo che Hinse potesse fare "la fine del coniglio". La previsione si avverò quando i suoi due cani da caccia, a fronte dell'ennesimo attacco da parte del felino, si rivoltarono e l'uccisero. Oggi Hinse riposa poco lontano dal suo padrone, nei bellissimi giardini di Abbotsford

House, la casa di Scott in riva al Tweed. Tra i felini nobili, non si può tralasciare di nominare il gatto del poeta Algernon Swinburne, **Rumpel**. I suoi titoli al completo erano: Il Molto Nobile, Arciduca di Rumpelstiltzchen, Marcus MacBum, Conte Tomlefnagne, Barone Raticide, Waowhler e Scratch. Per la sua morte, Swinburne si aspettava "Almeno una giornata di lutto cittadino nella Terra dei Gatti". Certamente però, i più famosi gatti del Romanticismo furono quelli appartenuti al francese Theophile Gautier, che nelle sue *Ménagerie* parla addirittura di "dinastie bianche e nere, ancor più numerose di quelle dei faraoni egiziani". Dopo aver accennato ad una grossa gatta bianca e grigia con l'abitudine di farsi le unghie sulle gambe della signora Gautier, l'autore racconta del suo primo gatto, Childebrand: "Un meraviglioso gatto comune, dal pelo dorato striato di nero. Coi suoi larghi occhi verdi a mandorla possedeva un alcunchè di tigresco che mi seduceva. Ne feci il protagonista di alcuni miei versi che scrissi per parodiare Boileau...". Appassionato di profumi (in particolare Patchouli e Sandalo) e di musica, Childebrand era uso ascoltare i concerti che si tenevano in casa Gautier seduto su una pila di spartiti presso il pianoforte. Non che mancasse di senso critico: più d'un cantante, avventuratosi su note troppo acute, venne prontamente zittito da felino che, montato sul pianoforte, lo tacitava a zampate sulla bocca. Dopo di lui, il posto di gatto di casa venne preso da Pierrot, un gatto bianchissimo venuto da

L'Avana e presto nobilitato in **Don Pierrot de Navarre**, "Ben più maestoso e dotato di naturale grandeur. Egli aveva il suo posto accanto al fuoco e vi si accomodava con una convincente espressione di interesse per ogni argomento che veniva discusso; amante dei libri, ogni qualvolta ne trovava uno aperto vi si adagiava, ne arruffava le pagine con le zampe e poi si addormentava, quasi fosse assorbito dalle letture d'un romanzo appassionante. Aveva, naturalmente, interesse anche nel mio lavoro: quando mi ponevo a scrivere egli era subito sul tavolo, a scrutare i movimenti della penna ed assentendo gravemente con il capo all'inizio di ogni nuova riga. Non mancarono occasioni in cui mi tolse la penna di mano. Non si coricava mai prima di me: quando andavo a dormire, egli mi precedeva come avrebbe fatto un valletto e non ho dubbi che, se glielo avessi domandato, si sarebbe fatto carico anche di portare la candela. Giunti in camera, attendeva ch'io mi spogliassi e mi infilassi a letto, vi montava e mi appracciava il collo con le zampe, leccandomi il mento con la sua linguetta ruvida e facendo delle fusa più espressive di qualunque discorso, dopodichè si adagiava sulla testiera del letto e lì dormiva, in equilibrio, come un pappagallo sul trespolo. Pierrot aveva un senso del tempo e degli orari estremamente sviluppato. Non tollerava che si tardasse oltre la mezzanotte, e quando capitò di ricevere in casa degli ospiti e dimentico dell'ora trascinai la mia conversazione sin oltre le due, egli se ne andò sdegnato a letto senza aspettarmi. La sua

muta protesta mi colpì e da quel giorno non tardai più al nostro appuntamento serale. Pierrot non si convinse subito del mio pentimento, ma dopo qualche giorno di prova mi riammise tra i suoi favoriti. Guadagnarsi l'amicizia di un gatto non è affare da poco: il gatto è animale tranquillo, metodico, filosofico, morbosamente attaccato alle proprie abitudini, maniaco dell'ordine e della pulizia che raramente concede la propria amicizia. Se ne sarete meritevoli, il gatto vi sarà amico, ma non sarà mai il vostro schiavo: continuerà a mantenere la propria indipendenza, che ama, e non farà mai per voi qualcosa che ritiene anche lontanamente irragionevole; tuttavia, se qualche volta si affiderà a voi, lo farà con assoluta confidenza ed affetto. Sarà il vostro compagno nelle ore di solitudine, di fatica e di tristezza, capace di passare l'intera serata sulle vostre ginocchia, facendo le fusa, felice di essere con voi e disdegnando la compagnia dei propri simili. Invano melodiosi miagolii dal pavimento lo inviteranno a quei trattenimenti felini dove le lisce di pesce fanno la parte del tè e delle paste: non vi sarà modo di tentarlo che lo spinga ad allontanarsi da voi. Provatevi a poggiarlo in terra ed egli risalirà immediatamente, con un lieve mormorio che suona quasi come un rimprovero. Talvolta egli siederà di fronte a voi, fissandovi con quegli occhi così liquidi, carezzevoli e così umani al punto da intimorirvi, dal rendervi impossibile pensare che un anima non alberghi in lui".

Dopo una simile dichiarazione, cos'altro potremmo dire?



Recensioni Felina

a cura di Marzia G. Lea

Non è semplice conquistare l'amicizia di un gatto. Egli è pur sempre un filosofo, calmo, tranquillo, una creatura abitudinaria, amante della decenza e dell'ordine. Non concede facilmente il suo sguardo e, sebbene possa acconsentire a essere il vostro compagno, non sarà mai il vostro schiavo"

Théophile Gautier

Curiosità Feline

LA GATTINA E LA BAMBINA, di Diana Macchitella.

Illustrazioni di Josè Monti.

Edizioni Tespi 2009.

€ 10

Il libro, della collana I Corti di Carta Illustrati, è una raccolta di racconti che hanno quale filo conduttore **l'amore speciale e gratuito** che si instaura fra un **animale** - in questo caso il **gatto**, essendo stata l'autrice recentemente scomparsa una gattofila appassionata - e un **essere umano**, soprattutto se questo è un bambino, anzi una bambina, e per di più diversamente abile.

Nella sua esperienza di docente, infatti, l'autrice aveva osservato come il desiderio di avere un animale fosse una costante fra i bambini con problemi, come se essi intuissero il grande potere terapeutico di

questo legame. Ma "la bambina" cui l'autrice si riferisce non è soltanto la piccola Guendalina, costretta sulla sedia a rotelle, del racconto che dà il titolo al libro.

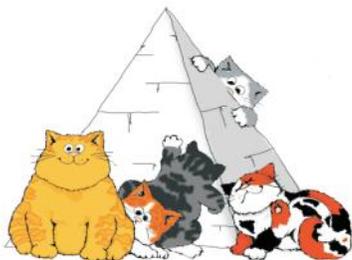
E' anche la donna di "Una storia come tante", è quella parte di noi, cioè, che, pur divenuti adulti, rimane fragile, vulnerabile, bisognosa d'affetto e protezione e piange lacrime invisibili di fronte alle tante cattiverie e ingiustizie della vita; ma proprio in virtù della sua estrema sensibilità, quella parte bambina è capace di un **amore incondizionato** verso gli esseri più deboli a cui si sente **accomunata da una fratellanza cosmica**, è capace di cogliere e accogliere con stupore e gratitudine, come doni e miracoli della vita, un filo d'erba, un fiorellino, un micino nero che nessuno vuole.

Diana Macchitella, scomparsa nel maggio dello scorso anno, residente ad Arezzo ma cittadina del mondo per radici e storia personale, definiva se stessa "vulcanica", dati i suoi molteplici interessi e le sue tante attività: professoressa di francese, pilota di aerei, informatica, giornalista, scrittrice, conferenziera, appassionata di bricolage ... ma soprattutto grande gattofila.

L'amore per i gatti costituiva la fonte d'ispirazione di molta della sua scrittura -fra l'altro anche un giornale online, *Gatti&gatti*, di cui era redattrice- e permeava la sua vita: chi l'ha conosciuta ed amata sa del legame fortissimo con la sua micia Désirée, ma sa anche che non dimenticava i gatti meno fortunati. Da tempo era in contatto e in collaborazione con Help

animali e I Gatti della Piramide; aveva anche partecipato, piazzandosi al primo posto col racconto *Il Gattino Nero*, ad un concorso letterario della colonia felina.





Storie di Gatti

a cura di Marzia G. Lea

Questo spazio è riservato ai racconti che ci verranno inviati dai nostri appassionati lettori.

Sbrigliate la fantasia, mettete mano alla penna ... al computer ... e partite per il vostro viaggio nell'affascinante mondo dei felini.

Inviare i vostri racconti a catzine@igattidellapiramide.it



Il Viaggio

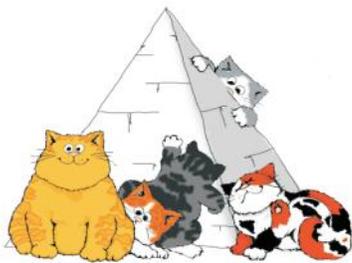
La ragazza affacciata alla finestra si chiamava Teresa. Guardava il mondo con gli occhi pieni di sogni. Faceva volare il pensiero oltre i monti che circondavano la sua casa, giù fino al mare, alle città che si trovano sulla costa. Nella sua mente si materializzò un compagno di viaggio: il suo gatto Leopard. Il gatto soriano le si avvicinò affettuosamente con aria protettiva e, carezzandole le gambe con la lunga coda, si pose avanti a lei per indicarle la strada. La ragazza aveva i piedi gonfi per il lungo camminare e si fermò sotto un albero. Era ormai sera, limpida e mite. Il gatto si lanciò su una lucertola e la portò in regalo alla sua amica. Teresa lo ringraziò per il suo premuroso dono, ma di nascosto poggiò l'animaletto spaventato sul ramo di un albero per salvargli la vita. Ora

aveva sonno, si distese e iniziò il suo solito gioco, nelle notti all'aria aperta, di orientarsi grazie alle stelle, come i vecchi marinai sui pescherecci lontani dalla costa. Vide l'enorme doppia V di Cassiopea e cercò l'Orsa Maggiore, prese la misura del lato corto del carro con l'indice e il medio della mano destra e seguendo al diagonale verso l'alto giunse alla Stella Polare, ultima stella della coda del Piccolo Carro. "Quello è il Nord" disse tra sé e sé. Il gatto la scrutava incuriosito; tentava anche lui di navigare tra le stelle quando la ragazza gli indicò la direzione opposta alla Stella Polare. Voleva proseguire il viaggio verso Sud, verso i colori, i profumi, l'aria calda, il mare, il sole, forse il deserto o forse quei fiumi pieni di papiri da risalire con piccole imbarcazioni di legno e quindi trovare una piccola ansa dove fermarsi

e accoccolarsi sulla riva per osservare i guizzi dei pesci, che il gatto vorrebbe cacciare volentieri se non vivessero nell'acqua. Il sonno giunse lieve. All'alba la ragazza si svegliò con la testa poggiata sul davanzale della finestra e la coda del suo gatto accanto a lei a forma di punto interrogativo.

Gabriella Nisticò





Storie di Gatti

a cura di Marzia G. Lea



Un anima Dolce

E' una delle tante, tristi storie di abbandono di un micio: l'ho trovato sul sedile dello scooter una fredda domenica di fine ottobre 2009, il 26, me lo ricordo ancora. L'ho visto scendendo dalla macchina, ci siamo avvicinati (il mio compagno ed io) e lui con tutta la grazia di felino si è alzato e ha iniziato a fare le fusa e strusciarsi. Quelli del bar di fronte che mi conoscono da una vita mi hanno detto che era stato tutto il giorno lì, seduto e una sola volta ha attraversato la strada (posso immaginare con quanta paura) per chiedere da bere un po' d'acqua. Le zampette erano di un bel rosa pulito e pur avendo le unghie non le ha mai, mai tirate fuori. Ovviamente, si era messo lì tranquillo ad aspettare coloro che lo avevano abbandonato, fiducioso del loro ritorno per riprenderlo.

Dopo una breve conversazione abbiamo optato di portarlo a casa e adottarlo. Il giorno dopo subito dal veterinario, per vedere se aveva necessità di cure o altro: solo uno sverminatore a titolo precauzionale e una richiesta di ritornare dopo una settimana. Teo, un bellissimo micio bianco e rosso di un anno, uno e mezzo al massimo, regale ed aristocratico come solo i felini possono essere, felicissimo di aver trovato amore, affetto e casa era diventato un "cucciolone" strafelice. Aveva solo un bisogno costante di stare a contatto "fisicamente" con noi (non sorprendente, visto il trauma dell'abbandono)

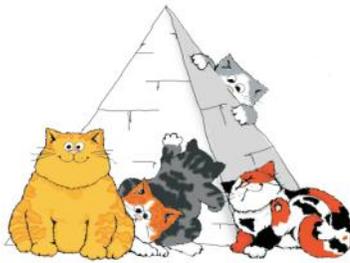
quindi in braccio o "spalmato" su uno di noi due. E dopo una settimana, il controllo, e un'ecografia hanno dato corpo ai sospetti del veterinario: PKD, policistici renale bilaterale, in una frase: condannato a morte. Gentili i bastardi che lo avevano scaricato: all'atto della sterilizzazione devono averlo scoperto e pensato bene di liberarsene (auguro anche a loro la stessa sorte, qualora primo o poi stiano male). Gli era stato prognosticato un periodo di 3-4 mesi di vita: a Maggio invece era ancora con noi, sempre più inserito nella nostra famiglia. Facevo colazione con lui al mattino, che educatamente con un dolce miagolio seduto sullo sgabello in cucina mi manifestava "mamma, ho fame"! E poi, dopo, qualche momento tutto per noi, con un mozzichetto (suo "bacino") e l'addentare i bottoni del mio golf e la finta lotta (mia) per salvarli, culminando con un abbraccio, tante carezze e tante fusa per un buon inizio di giornata. Tanto, tanto amore e dolcezza come mai si potrebbe immaginare. Ci siamo "trovati" in un periodo difficile, io in cassa integrazione e lui in difficoltà con il suo lavoro, e i soldi contati: ma dove si mangia in due, si mangia in tre e con Teo abbiamo fatto a meno di qualcosa, ma ne valeva la pena. E la famiglia con il figlio peloso è andata serenamente avanti. Poi, i problemi si sono sbrigliati e sono tornata a lavorare, con Teo (che pur non capendo) ha accettato di buon grado la mia assenza giornaliera, a patto che appena rientrata depositassi

tutto e gli dedicassi almeno un quarto d'ora di coccole (e mi sembra giusto). Poi, a Maggio, dopo ben 6 mesi, una visitina di controllo dal veterinario, che non si è mai riuscito a spiegare come mai era ancora sulla terra. Era però solo un po' troppo figlio unico e abbiamo fatto una scelta di crescita della famiglia, una micetta di 2 mesi salvata da sterminio sicuro da una "gattara": e così è arrivata Tsumi, diminutivo di Tsunami, perchè lo era di nome e di fatto. Dopo l'iniziale scambio di animosità, erano una coppia da urlo: lei che correva, lo rincorreva e si faceva rincorrere, giocare era il suo passatempo prediletto. Lui, che a un certo punto la sera la "atterrava" con una zampata per lavarla (per lei era tempo perso, e lo faceva in modo sbrigativo e sommario) con l'autorità del fratello grande. Dormivano appallottolati insieme e non passava giorno che non ne facessero una, ma erano talmente teneri che non si poteva che riderne. Io non riuscivo a darli pace, ho iniziato ricerche su ricerche per vedere se si trovava qualcosa per Teo: siti italiani, americani, inglesi, blogs, di tutto e di più. Alla fine sono arrivata a degli articoli sull'uso di staminali adulte in veterinaria, e mi sono intestardita (nella mia ignoranza veterinaria) di tentare. Siamo andati vicino Bolzano dove un veterinario paziente e dolce ha deciso di tentare la strada, pur avvertendomi che sperimentale

era e rischi ve ne erano. Ma a nulla è valso, Teo sempre male stava e io anche, con in più un senso di colpa immenso per averlo sottoposto a viaggio e strapazzata pur essendogli stata costantemente al suo fianco ovunque. Al ritorno a casa una mail di una ragazza di un sito per mici mi dava notizie di un nefrologo a Reggio Emilia: via di nuovo in autostrada per una visita. Ma anche questa non ha che confermato diagnosi e assenza di cure e speranza. Solo la possibilità di farlo stare nelle migliori condizioni possibili e non farlo soffrire finchè in vita. Ritorno a casa, e 4 mesi di cure e di amore, con l'assistenza di una veterinaria che più amore e cure non poteva dare insieme alle mie. Fino al freddo e piovoso giorno di Gennaio in cui l'ho dovuto addormentare per lasciarlo libero di andare sull'arcobaleno: se c'è un paradiso, sicuramente tutti i mici ci sono e lui con loro. Io mi sono sentita morire, e ancora oggi piango e ne sento la mancanza. Della sua intelligenza, della sua comprensione, della sua dolcezza, della vita che gli è stata negata..

A Teo, una sola preghiera, perdona tu gli umani che ti hanno abbandonato e fatto soffrire, che ti hanno fatto venire al mondo con tanta superficialità senza fare test di sorta ai tuoi genitori felini e condannato a morte, io non ci riesco.

La tua mamma umana adottiva, con tanto amore. Mhe-eh (come mi chiamavi tu)



Cheap & Chic

A cura di Claudia



Miao a tutti!

Ben ritrovati carissimi lettori !!!
Rieccoci di nuovo per l'appuntamento col cat-shopping più felino del web. Come sempre verranno accontentati i gusti di chi vuole risparmiare come anche quelli di chi non bada a spese pur di far felici i propri mici e la personale passione per questi meravigliosi animali.
A seguire dunque le proposte per il mese di Aprile.

Articoli Cheap

Tante proposte di Ikea per il mondo-gatto

Torniamo a riproporre uno fra i numerosi articoli molto convenienti della famosa catena di negozi svedese. Questo simpaticissimo set "BÄSTIS" comprende una borsa con tracolla al cui interno possiamo trovare gli oggetti base per prendersi cura di un micio: un bel cuscino, due ciotole in acciaio per cibo ed acqua, un giocattolino ed un collare. Il tutto per soli € 19,99. Caratteristiche: la borsa ed il cuscino hanno un diametro di 36 cm., le ciotole uno di 12 cm. ed una capacità di 0,25 l., il giocattolo è alto 7 cm., il collare è lungo 26 cm. e largo 1 cm.; la borsa, il cuscino ed il peluche sono lavabili in lavatrice a 40°.



Fonte: www.ikea.com/it

Un ricco carrello della spesa con Animalipetshop

Questo supermercato online offre infinite possibilità di acquisti convenienti in tutti gli ambiti della cura del gatto: dall'alimentazione all'igiene, dalle cucce ai giocchini passatempo, e tanto altro ancora. Nell'ampio assortimento di prodotti Vi segnalo l'Easypill, ossia il "somministra-facile": è un alimento complementare ad elevata appetibilità; la sua caratteristica è di presentarsi sottoforma di bocconcini plasmabili all'interno dei quali è possibile posizionare antibiotici, antinfiammatori e qualsiasi altro farmaco in compresse o capsule. Diremo così addio alle peripezie che qualsiasi possessore di gatto è costretto a fare quando si tratta di convincere l'amico peloso a far ingurgitare una delle famigerate pasticchine. La confezione da 40 gr. costa € 6,50.



Fonte: www.animalipetshop.it

Articoli Chic

KittyPod, la tana eco-friendly

Assai originali e divertenti queste tane in materiale riciclato al 100% create dalla designer Elizabeth Page Smith. Quella che V'illustrò è una sorta di tunnel che richiama in tutto e per tutto la sagoma di una testolina



miciosa. I nostri a-mici potranno utilizzarla come giaciglio oppure come ambientazione per giocare. I prezzi variano a seconda dei modelli e vanno dai 98,00 € in su.

Fonte: www.kittypod.com/

Dipinti personalizzati con Paintyourlife

Per coloro che volessero regalarsi o regalare a qualcuno la rappresentazione pittorica dei propri micioni questo sito fa proprio per Voi. L'iter per ottenere il dipinto, fatto rigorosamente a mano, è



semplicissimo: s'invia l'immagine in foto che s'intende far riprodurre, si versa un acconto del 20% e, solo dopo aver approvato sia l'andamento del lavoro che il prodotto finale, si paga il saldo.

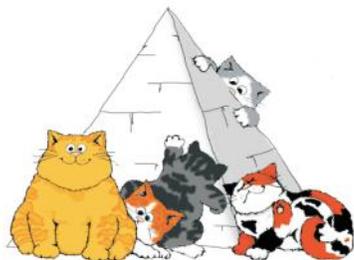
E' un'idea veramente bella anche per rendere memoria al ricordo delle creature che purtroppo ci hanno lasciato. I prezzi sono variabili e dipendono innanzitutto dalla tecnica pittorica usata (ad olio, su carboncino, etc.), nonché dalle dimensioni del ritratto e da quanti soggetti vanno rappresentati; si va dai 48 fino a qualche centinaio di € più le spese d'intelaiatura e di cornice.

Fonte: www.paintyourlife.com

I consigli per gli acquisti aprilini si concludono qui... Non mi rimane altro che ringraziarVi per la consueta gentile attenzione e darVi un arrivederci a fra due mesi con altre idee miagolosamente sfiziose.

Alla prossima !!! ;-)





Quattro gatti in tavola

A cura di Claudia...

Miao a tutti !!!

Bentornati nell'angolo culinario del nostro Catzine. Anche questo mese Vi propongo un paio di ricettine e mi auguro che i Vostri gattoni possano gradirle : -). Nella fattispecie ho pensato a qualcosa indirizzato ai mici più piccini ed a quelli più in là con gli anni. Buon appetito!

"Latte per cuccioli"

200 ml. di latte di capra intero

1-2 cucchiaini di panna da cucina

1 tuorlo d'uovo

1 cucchiaino di Meritene vanigliato (prodotto in polvere

della Novartis, si trova in farmacia, in pratica sono proteine del latte)

Aprite l'uovo, separate bene il tuorlo cercando di non romperlo e gettate l'albume (pss pss: se siete golosoni potete riciclarlo per una bella meringa per Voi stessi eheh), poi con una siringa senza ago fate un piccolo foro sulla pellicina ed aspirate, avendo cura di non aspirare anche la pellicina. Attenzione all'albume, perchè provoca diarrea ai cuccioli. Mescolate insieme il tuorlo con gli altri ingredienti. Il tutto può essere conservato in frigorifero e dura sui 3-4 giorni; mi raccomando di riscaldare leggermente solo quello che necessita per il pasto ed

utilizzate un mini biberon per servirlo.

"Pappa per gatti senior"

Pollo disossato e sminuzzato

Formaggio grattugiato

½ tazza di acqua

¾ dado di carne

Fate bollire l'acqua, versatela in una terrina e scioglietevi dentro il dado di carne o in alternativa circa mezzo cucchiaino dello stesso nella tipologia in polvere. Aggiungete il pollo che avrete precedentemente lessato, considerando che la quantità dovrà essere quella adeguata ad una consistenza cremosa del

composto. Per quanto riguarda il pollame: ottimo è il petto sfilacciato ma consiglierei anche la coscia o la sovracoscia, che personalmente trovo più saporite. Spolverate infine con del formaggio grattugiato e servite la pietanza possibilmente tiepida.

Ciao Felini e Felici Adozioni

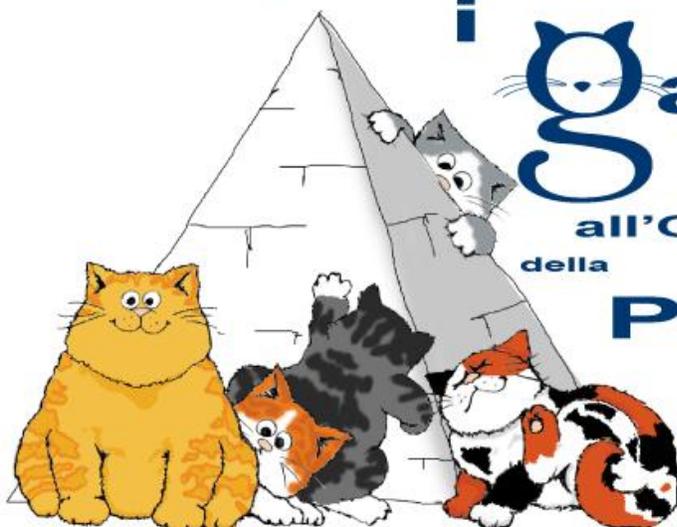




ARCA - Colonia Felina della Piramide Onlus
Via L. Robecchi Brichetti, 29 - 00154 Roma - Tel. Fax 06 5756085

L'ARCA - Colonia Felina della Piramide Onlus

organizza



i **Gatti**

all'Ombra
della

Piramide

7° Edizione

15-16 Maggio 2010



Inaugurazione mostra "Il Vicolo Felino dell'Arte"
Con On. Cesare Damiano.
Espongono i pittori: Cesare Damiano,
Angela Marini, Caroline Lacoux, Stefano Nata
Allestimento a cura dell'Arch. Alessandro Nocera

Ospiti speciali della manifestazione saranno **Vanessa Gravina, Edoardo Siravo,**
On.le Carla Rocchi, On.le Monica Cirinnà, Ass. Francesco Lollobrigida e Dott. Marcello Visca

In Apertura della Manifestazione ci sarà una nevicata simulata realizzata dall'Architetto Cesare Esposito

Le visite saranno tenute da Fabio Astolfi dell'Associazione Romandando e da Simone Chisena,
e si potranno prenotare anche inviando una mail all'indirizzo catzine@igattidellapiramide.it, o telefonando al 3392143222.
Si potranno acquistare degli oggetti graziosi e curiosi per raccogliere fondi per la Colonia dei Gatti della Piramide.

Sabato 15 Maggio 2010

Programma

Domenica 16 Maggio 2010

ore 11,00 Inaugurazione con On.le Andrea De Priamo
Presidente della Commissione Ambiente del Comune di Roma
ore 11,15 Presentazione degli artisti dell'Atelier Fantastico
ore 11,30 Visita guidata al Cimitero Acattolico
Previa prenotazione allo 06 5756085 entro il 14 Maggio
ore 12,00 Inaugurazione mostra "Il vicolo felino dell'arte"
Con On. Cesare Damiano. Espongono i pittori: Cesare Damiano,
Angela Marini, Caroline Lacoux, Stefano Natale
ore 15,30 Visite guidate all'interno della Piramide Cestia
Previa prenotazione allo 06 5756085 entro il 14 Maggio
ore 16,00 Tuttangatten - intrattenimento teatrale
Con Vera Beth e David Militia
ore 17,00 Visite guidate all'interno della Piramide Cestia
Previa prenotazione allo 06 5756085 entro il 14 Maggio
ore 17,30 Estrazione dei premi della Riffa Miao

ore 11,00 Presentazione del libro di Diana Macchitella
con Lorella Romani e Angela Russian
ore 12,00 Visita guidata al Cimitero Acattolico
Previa prenotazione allo 06 5756085 entro il 14 Maggio
ore 14,30 Visite guidate all'interno della Piramide Cestia
Previa prenotazione allo 06 5756085 entro il 14 Maggio
ore 16,30 Estrazione dei premi della Riffa Miao
ore 17,00 Visite guidate all'interno della Piramide Cestia
Previa prenotazione allo 06 5756085 entro il 14 Maggio
ore 17,30 Les Canuts in concerto

Si potranno adottare bellissimi gattini di tutti i colori e di tutte le taglie della Colonia Felina della Piramide e dell'Oasi Felina di Porta Portese

5x1000 AIUTACI AD AIUTARLI

COME ? Con la tua dichiarazione dei redditi puoi regalare il tuo 5x1000 ad ARCA Colonia Felina della Piramide Onlus e non ti costa nulla! Il nostro CODICE FISCALE 97398000584 va indicato nel tuo modello della dichiarazione dei redditi nello spazio dedicato alla scelta del 5x1000 che non esclude l'8x1000 (art. 10 del Digs n°460 del 4/12/1997)

I ringraziamenti più sentiti agli Sponsors della Manifestazione:



Catzine è un Magazine bimestrale curato dai volontari dell'Arca,
che si prendono cura della colonia felina di Piramide Cestia a Roma.

www.igattidellapiramide.it

Per contattare la redazione scrivi a:
catzine@igattidellapiramide.it



**Quest'anno, il cinque x mille della
tua dichiarazione dei redditi lo
puoi destinare anche a noi.**

Con questo semplice gesto potrai
contribuire a farci stare meglio.
Pensaci e... grazie a nome di tutti i
gatti della colonia!

per scegliere noi, scrivi questo codice fiscale:
97398000584 (e metti la tua firma)

La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma.

Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata.
Noi siamo lì !

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:
dalle ore 14,00 alle 16,00 tutti i giorni (domenica e festivi compresi)

Contatti: Tel./Fax 06.5756085 - info@igattidellapiramide.it

Come raggiungerci:

- Con la Metropolitana, fermata Piramide (Linea B). Ci troviamo sul lato opposto della piazza.
- Con le linee bus (ATAC) n° 23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719
- Con il tram n° 3